



Donald Trump sapeva delle ragazze, cosa c'è nelle mail di Epstein sul tycoon

Descrizione

(Adnkronos) Jeffrey Epstein ha menzionato Donald Trump per nome più volte nella corrispondenza privata degli ultimi 15 anni. A rivelarlo sono state le mail pubblicate dai Democratici della Commissione di Vigilanza della Camera, missive tra il pedofilo suicida e i suoi collaboratori che confermerebbero come il tycoon sapesse in qualche modo del traffico sessuale con giovani donne messo in piedi dall'imprenditore suicida, condannato per abusi sessuali e traffico internazionale di minori.

In mail indirizzate alla compagna e collaboratrice di lunga data Ghislaine Maxwell anche lei condannata per traffico sessuale dopo la morte in carcere dell'uomo e allo scrittore Michael Wolff, Epstein afferma che Trump avrebbe trascorso molto tempo con una donna, che i Democratici della Commissione di Vigilanza descrivono come vittima di traffico sessuale. Le email includono anche un messaggio in cui Epstein afferma che Trump sapeva delle ragazze, apparentemente in riferimento all'affermazione di Trump di aver cacciato Epstein da Mar-a-Lago per aver adescato giovani donne che lavoravano nel resort.

Le email sono state pubblicate ieri dai dem della Camera, che le hanno ottenute dopo aver citato in giudizio gli eredi di Epstein all'inizio di quest'anno, proprio poche ore prima che la commissione guidata dal Partito Repubblicano pubblicasse altre migliaia di documenti degli eredi.

Trump non ha ricevuto né inviato nessuno dei messaggi, che risalgono in gran parte a prima del suo mandato presidenziale, e non è stato accusato di alcun illecito penale in relazione a Epstein o Maxwell.

Il presidente Usa e la Casa Bianca hanno quindi bollato la questione come una bufala, con la portavoce Karoline Leavitt che ha affermato che le email non provano assolutamente nulla, a parte il fatto che il presidente Trump non ha fatto nulla di sbagliato.

In una mail datata 2 aprile 2011 esaminata dalla Cnn, Epstein scrisse a Maxwell: Voglio che tu capisca che quel cane che non ha abbaiato contro Trump, parlando quindi di una ragazza il cui

nome Ã stato nascosto â che â ha trascorso ore a casa mia con lui?!. Maxwell in quellâ occasione rispose: â Ci ho pensato?!.â.

I membri repubblicani della Commissione di Vigilanza della Camera hanno identificato la persona come Virginia Giuffre, una delle piÃ¹ importanti sopravvissute a Epstein morta suicida ad aprile, e hanno accusato i Democratici di aver nascosto il suo nome solo perchÃ© non aveva accusato Trump.

Nel suo libro, Giuffre ha raccontato che suo padre, che lavorava alla manutenzione a Mar-a-Lago nel 2000, le trovÃ² un lavoro come addetta agli spogliatoi, spiegando che â Trump non avrebbe potuto essere piÃ¹ amichevole, dicendomi che era fantastico che fossi lÃ. â Ti piacciono i bambini?â, mi ha chiesto. â Fai da babysitter?â. Mi ha spiegato che possedeva diverse case vicino al resort che prestava ad amici, molti dei quali avevano bambini che avevano bisogno di cure.â Nel libro â Nobodyâs Girlâ, Giuffre non ha mai accusato Trump di illeciti.

Circa tre anni prima dellâ email, nel giugno 2008, Epstein era stato condannato a 18 mesi di carcere di minima sicurezza dopo essersi dichiarato colpevole di accuse statali di induzione alla prostituzione e di induzione alla prostituzione con minore di 18 anni. Fu rilasciato dal carcere nel luglio 2009, dopo aver scontato solo 13 mesi. Anni dopo, il suo patteggiamento sarebbe stato oggetto di attenzione mediatica e di diffuse critiche per la troppa indulgenza nei suoi confronti.

Il documento dei dem include anche mail tra Epstein e Wolff, tra cui una del gennaio 2019, durante il primo mandato di Trump, e circa sette mesi prima che Epstein si suicidasse in prigione.

Secondo lâ email esaminata dalla Cnn, Epstein avrebbe scritto a Wolff apparentemente per rispondere allâ affermazione di Trump secondo cui avrebbe chiesto a Epstein di dimettersi dal club del presidente Usa a Mar-a-Lago.

â Trump ha detto di avermi chiesto di dimettermi â le parole di Epstein -. Non sono mai stato un membro! ovviamente sapeva delle ragazze, visto che ha chiesto a Ghislaine di smettere!.

La Casa Bianca ha tuttavia affermato che Trump ha escluso Epstein dal club â perchÃ© si comportava in modo stranoâ mentre lo stesso Trump ha affermato che Epstein avesse â adescatoâ giovani donne che lavoravano alla spa del resort, spiegando al contempo perchÃ© la loro relazione fosse finita. Nel suo interrogatorio con il vice procuratore generale Blanche, Maxwell ha poi negato di aver reclutato ragazze a Mar-a-Lago.

In una terza email pubblicata dal comitato di vigilanza e visionata dalla Cnn, Wolff â che ha pubblicato un libro sulla West Wing di Trump nel 2018 â ha scritto a Epstein con lâ oggetto â avvisoâ il 15 dicembre 2015. Quel giorno si teneva un dibattito sulle primarie repubblicane della Cnn, ma nella trascrizione non si fa alcun riferimento a Epstein.

â Ho sentito che la Cnn ha intenzione di chiedere a Trump stasera del suo rapporto con te, anche in diretta!, avrebbe scritto Wolff a Epstein. E il finanziere, stando allâ email, avrebbe risposto: â Se fossimo in grado di fornirgli una risposta, quale pensi che dovrebbe essere?â.

â Penso â la replica di Wolff â che dovresti lasciarlo suicidarsi. Se dice di non essere salito sullâ aereo o di non essere andato a casa, allora questo ti dÃ un prezioso vantaggio in termini di pubbliche relazioni e di valore politico. Puoi rovinarlo in un modo che potenzialmente genera un

vantaggio positivo per te, oppure, se sembra davvero che possa vincere, potresti salvarlo, generando un debito. Certo, Ã possibile che, quando gli verrÃ chiesto, dica che Jeffrey Ã un bravo ragazzo e che ha ricevuto un trattamento ingiusto ed Ã vittima del politicamente corretto, che dovrebbe essere messo al bando?•.

Wolff ha dichiarato pubblicamente di aver intervistato Epstein, mentre il Daily Beast ha riferito di aver ottenuto registrazioni in cui Epstein parlava a lungo di Trump con lo scrittore affermando che i due erano amici intimi. Secondo il Daily Beast, i trumpiani hanno definito le registrazioni âfalse diffamazioniâ•.

In seguito alla pubblicazione dei dem delle email scambiate con Wolff e Maxwell, il comitato guidato dal Partito Repubblicano ha pubblicato altre 20.000 pagine ricevute dagli eredi di Epstein, inclusi messaggi in cui il finanziere pedofilo criticava il suo ex amico dopo lâinsediamento.

âDonald Ã fottutamente pazzoâ•, scrisse Epstein in unâemail del gennaio 2017 a un giornalista del New York Times, una settimana dopo lâinsediamento di Trump. In un altro scambio di email del dicembre 2018 con lâex Segretario al Tesoro Larry Summers, definÃ il presidente âal limite della folliaâ•. Nello stesso mese inviÃ unâemail allâex consigliere della Casa Bianca di Obama, Kathryn Ruemmler, in merito al comportamento di Trump.

âPotresti dire ai tuoi amici democratici che trattare Trump come un boss mafioso significa ignorare il fatto che ha un potere enorme e pericolosoâ•, le parole di Epstein. âStringere il cappio troppo lentamente rischia di creare una situazione molto brutta. Gambino non Ã mai stato il comandante in capo. Câera poco che Gambino potesse fare mentre le mura si chiudevano. Non Ã stato cosÃ con questo maniacoâ•.

Non Ã chiaro perchÃ© Ruemmler ed Epstein stessero scrivendo in quel momento. Tuttavia, il Wall Street Journal ha riportato nel 2023 che un portavoce di Goldman Sachs, dove Ruemmler lavorava allora, aveva affermato di avere un rapporto professionale con Epstein in relazione al suo ruolo presso lo studio legale Latham & Watkins LLP.

Prima della diffusione delle mail, Maxwell aveva sostanzialmente sollevato Trump dalle responsabilitÃ , dichiarando al vice procuratore generale Todd Blanche in un interrogatorio rilasciato allâinizio di questâanno di ânon aver mai visto il Presidente in alcun contesto inappropriatoâ• e di non ricordare di aver mai visto Trump a casa di Epstein. Ha invece affermato di aver visto i due uomini insieme in contesti sociali. âIl Presidente non Ã mai stato inappropriato con nessunoâ•, ha detto Maxwell. âQuando ero con lui, era un gentiluomo sotto tutti gli aspettiâ•.

La portavoce della Casa Bianca ha intanto criticato i democratici della Camera per aver diffuso i messaggi, sostenendo che âhanno fatto trapelare selettivamente email ai media progressisti per creare una falsa narrazione volta a diffamare il presidente Trumpâ•.

âQueste storie non sono altro che tentativi in malafede di distrarre lâattenzione dai successi storici del presidente Trump, e qualsiasi americano dotato di buon senso vede chiaramente attraverso questa bufala e questa chiara distrazione dalla riapertura del governoâ•, ha affermato.

A farle eco Ã poi stato lo stesso Trump con una serie di post su Truth Social, dove ha accusato i Democratici di âcercare di tirare di nuovo in ballo la bufala di Jeffrey Epstein perchÃ© farebbero

qualsiasi cosa per distogliere l'attenzione da quanto male hanno fatto sullo Shutdown e su tanti altri argomenti, per poi lanciare un avvertimento ai Repubblicani.

Solo un Repubblicano molto cattivo, o stupido, cadrebbe in questa trappola, ha aggiunto, mentre diversi legislatori repubblicani hanno aderito alla richiesta della Camera di imporre un voto che obblighi alla pubblicazione dei file del Dipartimento di Giustizia relativi a Epstein. Non dovrebbero esserci deviazioni su Epstein o su qualsiasi altra cosa, e tutti i Repubblicani coinvolti dovrebbero concentrarsi solo sulla riapertura del nostro Paese e sulla riparazione dell'enorme danno causato dai Democratici, lo sfogo del tycoon.

Il legame tra Trump e Epstein è da tempo di dominio pubblico, sebbene il presidente degli Stati Uniti abbia negato qualsiasi illecito e intentato una causa per diffamazione contro l'editore del Wall Street Journal e i giornalisti che avevano scritto un articolo su una raccolta di lettere donate a Epstein per il suo 50° compleanno nel 2003, tra cui un biglietto con il nome di Trump e la sagoma di una donna nuda.

Il rapporto di Trump con Epstein è stato oggetto di analisi nel mezzo di una tempesta politica a Washington sulla questione del se e quando il governo federale pubblicherà i suoi documenti sul defunto finanziere, morto in prigione nel 2019. La controversia si è inasprita all'inizio di quest'anno, quando il Dipartimento di Giustizia di Trump ha dichiarato di confermare la sua precedente conclusione, secondo cui Epstein si era suicidato, e di non avere intenzione di fornire ulteriori informazioni sul caso.

Le parole del Dipartimento di Giustizia hanno così scatenato proteste al Congresso e tra alcuni membri della base MAGA di Trump, dando nuovo impulso agli sforzi per ottenere nuove informazioni. La Commissione di Vigilanza della Camera ha ottenuto con successo materiale dagli eredi, e al Congresso è in corso un altro tentativo per imporre un voto per ottenere la pubblicazione di ulteriori documenti dal governo degli Stati Uniti.

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 13, 2025

Autore

redazione